ItaliaOggi
18-MAG-2023
da pag. 26 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il ministero dell'economia sta predisponendo il dm con la sospensione dei termini

06901 06901

Alluvione, arriva lo stop fiscale

Il calendario degli adempimenti congelato fino a fine anno

DI CRISTINA BARTELLI

Sospensione termini fiscali e previdenziali per le zone colpite dall'alluvione fino a fine anno. La macchina burocratica si è attivata e secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare lo stop arriverà fino a fine anno. Il Ministero dell'economia, come confermato dal viceministro Maurizio Leo, è al lavoro per un primo decreto di sospensione dei termini. Dovrà, comunque, essere palazzo chigi, il consiglio dei ministri sull'emergenza è stato fissato il 23 maggio 2023, a definire il perimetro dei comuni colpiti dalla calamità di queste ore e, successivamente, con diversi provvedimenti: decreti legge, decreto ministeriale del ministero dell'economia e decreto della presidenza del consiglio si provvederà a sospendere i termini fiscali e contributivi per i contribuenti. Una prima ipotesi di termini è quella di fine anno. Sull'organizzazione per la sospensione dei termini ieri, in commissione finanze della camera Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'agenzia delle entrate ha fornito prime indicazioni, rispondendo alle sollecitazioni di Andrea de Bertoldi (FdI) e Alberto Gusmeroli (Lega).

A seconda della natura dell'adempimento in sintesi è necessario un diverso veicolo normativo, «per le cartelle di pagamento è necessario», ha ricordato Ruffini, una norma che stabilisca la sospensione, per altri adempimenti amministrativi un decreto della presidenza del consiglio». Intanto quindi che la macchina burocratica si metta in moto accogliendo le sollecitazioni del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e di Anc.

Il numero uno dell'Agenzia delle entrate ha fatto, poi, il punto sulle novità contenute nella legge delega di riforma fiscale. Per quanto riguarda il lavoro dell'Agenzia sui testi unici è stato preventivato un lavoro che porterà a conclusione il riordino di circa 800 leggi fiscali in nove testi: «stiamo raccogliendo le singole norme, anche fuori sacco, e che sono state introdotte in emendamenti e provvedimenti generali per riconsegnare al ministero che farà le valutazione di competenza su 9 testi unici con l'auspicio», ha osservato Ruffini, «che poi la delega possa essere calata all'interno dei testi unici, in modo da non perdere la codificazione raggiunta». I nove testi in unici in arrivo nella prima sessione di bilancio sarebbero: sulle imposte sui redditi; sull'Iva; su imposte di registro, ipotecarie, catastali; su tributi erariali minori; su adempimenti e accertamento; sulle sanzioni amministrative; sulla giustizia tributaria; su versamenti e riscossioni; sulle agevolazioni transitorie e tax expenditurers. Sul fronte della macchina attuativa, è intervenuto in altra sede, al salone del risparmio, a Milano, il direttore delle finanze Giovanni Spalletta che al convegno su «Decisioni previdenti. I fondi pensione alla prova del tempo» ha spiegato che per i decreti delegati, cosa diversa dai testi unici, si dovrà attendere maggio 2024, ricordando che la legge delega ha come orizzonte temporale per l'attuazione due anni.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1763 - T.1674

Superficie 38 %